



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Bolzano, 18 maggio 2017
prot. n. 1227 Cons. reg.

Al
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

M O Z I O N E N. 53/XV

Ricordare le vittime della violenza e del terrorismo

Esiste una lista, lunga e drammatica, di nominativi di militari e civili: sono le vittime del terrorismo in Alto Adige.

Essa, riconosciuta come ufficiale dalle autorità giudiziarie e di polizia, comprende i nominativi di Giovanni Postal, Gaspare Erzen, Vittorio Tiralongo, Luigi De Gennaro, Palmerio Ariu, Bruno Bolognesi, Salvatore Cabitta, Giuseppe D'Ignoli, Herbert Volgger, Martino Cossu, Franco Petrucci, Francesco Gentile, Mario Di Lecce, Olivo Dordi, Armando Piva, Filippo Foti, Edoardo Martini.

L'elenco dei feriti in seguito ad atti di terrorismo è ancora più lungo: comprende 33 nominativi.

La memoria di questa tragica appendice dell'immane tragedia legata al deflagrare della violenza in Alto Adige è stata più volte oscurata.

Il consolidarsi di sentimenti di autentica e vissuta convivenza fra le civili e laboriose popolazioni dell'Alto Adige, ai di là ed ai di sopra di ogni appartenenza, impone il recupero alla memoria collettiva di questo patrimonio di dolorose testimonianze attraverso un impegno diretto, anche delle Istituzioni, nella cura e nel radicamento della fratellanza nel ripudio, in democrazia, di ogni forma di violenza quale strumento di lotta politica.

Questo dovere deve essere avvertito tanto più nei riguardi delle giovani generazioni che non hanno conosciuto il terrorismo in provincia di Bolzano (nemmeno nella sua appendice negli anni Ottanta) e che devono costituire presidio verso il rischio sempre presente del riaffacciarsi di sentimenti di intolleranza e violenza.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

a farsi parte attiva perché sia individuato all'interno del territorio regionale un piccolo spazio pubblico da riservare a questa dolorosa memoria ed in cui sia collocata una targa in memoria delle vittime.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alessandro Urzi

Rodolfo Borga

Nerio Giovanazzi



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Bozen, 18. Mai 2017
Prot. Nr. 1227 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

Nr. 53/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

Es gilt der Opfer von Gewalt und Terrorismus zu gedenken

Die Namen der Opfer des Terrorismus in Südtirol – Militärpersonen und Zivilisten – füllen eine lange, leidvolle Liste.

In der offiziell von den Gerichts- und Polizeibehörden bestätigten Liste finden sich die Namen von Giovanni Postal, Gaspare Erzen, Vittorio Tiralongo, Luigi De Gennaro, Palmerio Ariu, Bruno Bolognesi, Salvatore Cabitta, Giuseppe D'Ignoti, Herbert Volgger, Martino Cossu, Franco Petrucci, Francesco Gentile, Mario Di Lecce, Olivo Dordi, Armando Piva, Filippo Foti, Edoardo Martini.

Noch länger ist die Liste der infolge von Terroranschlägen verletzten Personen, die 33 Namen umfasst.

Die Erinnerung an diese tragischen, mit dem Aufflammen der Gewalt in Südtirol verknüpften Ereignisse ist weitgehend in Vergessenheit geraten.

Angesichts des gefestigten und gelebten Miteinanders der friedfertigen und strebsamen Einwohner Südtirols, und zwar unabhängig von deren Zugehörigkeit, ist es geboten, diese leidvollen Geschehnisse mittels eines direkten Einsatzes, auch der Institutionen, wieder ins kollektive Gedächtnis zu rufen, damit die Brüderlichkeit gepflegt und gefestigt und darauf hingewiesen wird, dass in der Demokratie jegliche Form von Gewalt als politisches Kampfmittel entschieden abzulehnen ist.

Diese Pflicht muss vor allem im Hinblick auf die junge Generation verspürt werden, welche den Terrorismus in der Provinz Bozen (nicht einmal die Ausläufer in den 80iger Jahren) nicht selbst miterlebt hat, auf dass der ständig bestehenden Gefahr von Intoleranz und Gewalt vorgebeugt werden kann.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

sich darum zu bemühen, auf dass innerhalb des Gebietes der Region ein öffentlicher Platz im Gedenken an diese leidvollen Geschehnisse ausfindig gemacht und dort eine Tafel zu Ehren der Opfer aufgestellt werde.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alessandro Urzi
Rodolfo Borga
Nerio Giovanazzi